

Riforma della Giustizia, scioperano i magistrati. Incontri aperti per spiegare le ragioni del “no”

Contro la riforma della Giustizia varata dal governo, anche a Siracusa il 27 febbraio sciopereranno i magistrati. Le ragioni della protesta saranno illustrate dagli stessi giudici: alle 11 ed alle 15, nell'atrio del Palazzo di Giustizia di viale Santa Panagia, incontreranno quanti interessati a conoscere quelli che l'Anm definisce “effetti negativi sul sistema e sulla collettività”.

La sottosezione di Siracusa dell'Anm ricorda che gli incontri sono aperti a tutti e rappresentano “un'occasione di confronto aperto e chiaro sui temi della riforma”.

Viadotto Cassibile, la Prefettura sollecita il Cas: “Fare presto coi lavori di consolidamento

La Prefettura di Siracusa fa sentire la sua presenza al Consorzio per le Autostrade Siciliane e chiede più attenzione per il viadotto tra gli svincoli di Avola e Cassibile. Noti sono i problemi strutturali dell'opera, tali da limitarne la portata strutturale. Quelli che non sono ancora noti, invece, sono tempi e modalità di intervento per consolidarlo e

riaprirlo in entrambe le direzioni di marcia. Per questo, il prefetto Giovanni Signer ha richiesto maggiore attenzione sulla tempistica delle operazioni di monitoraggio e di ripristino della funzionalità del viadotto autostradale Cassibile, soprattutto in vista dell'avvio della prossima stagione turistica. L'alto funzionario ha chiaramente spiegato come sia necessario "garantire ottimali condizioni per la circolazione dei veicoli, specie dei mezzi pesanti".

E proprio per ottenere le risposte richieste, è stata convocata per la prima parte del prossimo mese di marzo una nuova riunione del Comitato Operativo per la Viabilità (Cov) da dedicare proprio all'analisi dei lavori da effettuare e con una certa urgenza.

Intanto, da questa mattina via i semafori per regolare il senso unico alternato sul ponte Cassibile, lungo la Statale 115. E' ora consentito il flusso veicolare anche dei mezzi pesanti, in entrambi i sensi di marcia. Misura che dovrebbe rendere scorrevole il traffico che interessa il Comune di Avola.

Intanto, la Polizia Stradale di Siracusa aggiorna il numero delle multe elevate durante i posti di controllo in autostrada, per assicurare il rispetto delle prescrizioni imposte ai mezzi pesanti: 150 verbali in 12 giorni.

Le parole del Comandante della Polizia Stradale di Siracusa, Giovanni Martino.

Ragazza in gita scolastica in

Sicilia perde il portafogli e i poliziotti glielo restituiscono

Perde il portafogli e gli agenti del Commissariato di Avola glielo restituiscono. La vicenda per una giovane in gita scolastica in Sicilia si è conclusa con un sospiro di sollievo. I poliziotti, infatti, una volta rinvenuta la pochette contenente denaro e documenti, si sono adoperati per effettuare i dovuti accertamenti al fine di restituirla al legittimo proprietario. La ragazza, preoccupata per l'accaduto, oggi ha tirato un profondo sospiro di sollievo ringraziando gli agenti adoperatisi per la restituzione.

Allarme furti con spaccata nel siracusano, il Siulp: "Servono più risorse, uomini e mezzi sul territorio"

"Attrarre a Siracusa uomini, mezzi e risorse economiche per le forze di Polizia". È questa la principale richiesta del Siulp, maggior sindacato del comparto sicurezza, per far fronte ai furti con spaccata che hanno danneggiato diversi negozi nel siracusano.

"Da giorni si registra, da parte dell'opinione pubblica di questa provincia, una rinnovata richiesta di sicurezza e di controllo del territorio a seguito di alcuni fatti delittuosi perpetrati ai danni della proprietà. Destano un certo allarme

sociale i cosiddetti furti con spaccata che hanno danneggiato esercenti siracusani e di altre città della provincia come Rosolini e Pachino”, si legge nella nota firmata dal segretario provinciale Tommaso Bellavia.

Proprio qualche giorno fa si è registrata l'ennesima spaccata a Siracusa, ai danni di un locale pubblico di Largo Gilippo. Un uomo avrebbe utilizzato il coperchio di ghisa di un tombino per infrangere la porta vetrata dell'esercizio, con l'intento di introdursi all'interno. Una volta dentro il locale, l'uomo avrebbe asportato il contenuto della cassa, pochi spicci. Poi l'uomo si sarebbe allontanato e dileguato.

“Gli amministratori locali pressati dai cittadini invocano maggiore presenza delle forze dell'ordine e, in alcuni casi, anche la presenza dell'esercito pensando che questa sia una “panacea” contro tutti mali. Il Siulp – continua Bellavia – da sempre è contrario all'utilizzo dello strumento militare a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nelle nostre città per una miriade di ragioni politiche ed operative. I militari, efficaci in scenari di guerra, non hanno una preparazione di polizia e falsano l'imprescindibile centralità dell'Autorità civile di Pubblica Sicurezza rappresentata dal Prefetto in funzione politica, e dal Questore in funzione tecnica – operativa.

Tale scenario ci preoccupa e non poco, attese le endemiche carenze organiche che la Polizia di Stato registra in questa provincia e che stridono con i proclami governativi. Alle carenze numeriche di poliziotte e poliziotti, ci aspettavamo risorse aggiuntive almeno in grado di coprire gli straordinari che i colleghi sono costretti ad effettuare per sopperire alla carenza di personale. Non solo stiamo ancora aspettando il pagamento degli straordinari del G7, tenutosi a Siracusa di recente, ma ancora si chiedono alle donne ed agli uomini in divisa ulteriori sforzi a costo zero. Con spirito di sacrificio, gli agenti in servizio non si sono mai tirati indietro e mai lo faranno ma è naturale che 10 poliziotti ben motivati, ben trattati e ben pagati valgano 100 poliziotti mal pagati, maltrattati e poco equipaggiati. Facciamo ricorso a

tutti gli esponenti politici provinciali affinché, oltre alla generica richiesta di maggior sicurezza e di presenza delle forze dell'ordine nel territorio, si facciano parte attrice con il Governo nazionale per attrarre a Siracusa uomini, mezzi e risorse economiche per le Forze di Polizia", conclude il segretario provinciale Tommaso Bellavia.

VIDEO. Icaro 2025, si alza il sipario. Torna il progetto della Polizia Stradale dedicato alle scuole

Continua senza sosta l'impegno della Polizia Stradale per la sensibilizzazione dei giovani ai temi della sicurezza stradali.

Il Comandante della Polizia Stradale di Siracusa Giovanni Martino è determinato, insieme ai suoi uomini e ai partner che da anni accompagnano l'attività rivolta in particolar modo agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Siracusa.

Torna così il Progetto Icaro- Edizione 2025, dedicato agli studenti delle scuole superiori. Si tratta della 25esima edizione:

"I ragazzi sono un bacino importantissimo, perché assimilano tanto ed è il nostro dovere quello di riuscire a metterci in comunicazione con loro. – spiega il comandante Martino – Icaro è un progetto meraviglioso. – continua – È un grande contenitore all'interno del quale noi inseriamo tanti progetti diversi che cercano di catturare i ragazzi secondo il loro stile di vita. I dati ci dicono che c'è un'attenzione

importante a tutti i messaggi tesi alla divulgazione del messaggio di sicurezza ed educazione stradale. Allo stesso tempo, però, nelle fasce di età un po' più grandi c'è ancora una persistente disattenzione e di poco rispetto nei confronti della strada".

Anno dopo anno si dà corso con rinnovato entusiasmo al Progetto Icaro. Si tratta di un'iniziativa che la Polizia Stradale e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa continuano a portare avanti non solo per combattere la guida in condizioni alterate da alcol e droghe, ma anche contro comportamenti scorretti alla guida, capaci di falciadiare vite umane.

Oggi al Multisala Planet Vasquez, l'appuntamento, con inizio alle ore 10:00, con la proiezione del film "Young Europe" di Matteo Vicino: protagonisti 5 ragazzi che con le loro storie portano sullo schermo il tema della sicurezza stradale. Sul palco la giornalista di FMITALIA e SiracusaOggi.it, Oriana Vella.

Polo industriale di Siracusa, Gennuso (FI): "Tavolo nazionale conferma l'impegno del Governo Schifani"

"Il lavoro che sta svolgendo il presidente Renato Schifani sul polo industriale di Siracusa non può essere sottovalutato e non deve passare sotto traccia. L'esito dell'incontro di ieri con Confindustria Sicilia e Siracusa e i contatti con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso

confermano l'impegno concreto in difesa delle aziende petrolchimiche della zona, nella salvaguardia delle migliaia di posti di lavoro e nella tutela ambientale". A dirlo è il deputato regionale di Forza Italia Riccardo Gennuso dopo l'incontro di ieri a Palazzo d'Orleans sul futuro del polo industriale di Siracusa da cui è emersa la volontà del Governo regionale di aprire un tavolo tecnico di confronto con Roma per affrontare le criticità di quello che è il già grande polo di raffinazione industriale d'Italia.

"In questi mesi più volte mi sono confrontato con il presidente Schifani sulla problematica, portando a Palermo le tante richieste di attenzione e sostegno che mi sono arrivate da lavoratori e industriali. Chi mi conosce sa che non mi diverto molto ad annunciare o commentare ogni singola vicenda, ma questa è una di quella che merita un'attenzione particolare. Bene sta dunque facendo il Governo Schifani su una situazione delicata e complessa, che riguarda aspetti economici, occupazionali e ambientali. Parliamo di una zona industriale che rappresenta uno dei principali motori produttivi della Sicilia e che dà lavoro a migliaia di persone, tra dipendenti diretti e indotto. È dovere delle istituzioni fare tutto il possibile per garantire la salvaguardia delle aziende del territorio offrendo risposte concrete agli imprenditori e tutelando il diritto al lavoro", ha concluso.

Giochi invernali, la torcia olimpica a Siracusa: si

cercano tedorori per la staffetta

Con la firma della convenzione tra l'amministrazione comunale di Siracusa e la Fondazione Milano-Cortina, è stato formalizzato il passaggio in città della torcia olimpica dei giochi invernale 2026. Staffetta di tedorori a Siracusa il 17 dicembre. C'è la possibilità di essere selezionati come tedorori, per alternarsi lungo il tracciato correndo insieme alla torcia olimpica. Per potersi candidare basterà registrarsi all'apposito form online ([clicca qui](#)).

“La giornata siracusana della torcia olimpica sarà arricchita da manifestazioni collaterali, principalmente a carattere sportivo, con creazione di diverse aree adibite a villaggi sportivi per sani momenti di spensieratezza”, spiega l'assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco.

In Sicilia la Fiamma toccherà anche le città di Palermo, Agrigento e Catania per poi ripartire alla volta di Reggio Calabria. Ogni giornata di staffetta si concluderà con l'accensione del braciere, un momento di festa e di partecipazione che segna il culmine delle attività nel luogo della city celebration.

“Ogni passo di questo viaggio attraverso le nostre città, diventerà un momento di celebrazione e riflessione, ricordandoci il potere dello sport nel costruire ponti e abbattere barriere”, spiega Giovanni Malagò, presidente di Fondazione Milano Cortina 2026. “Quando la Fiamma percorrerà le nostre strade travolgerà milioni di persone con un calore unico e irripetibile: quello che solo lo sport sa trasmettere. Accendendo nei cuori delle persone la consapevolezza di far parte di qualcosa di più grande, il Viaggio della Fiamma Olimpica e il Viaggio della Fiamma Paralimpica saranno un'opportunità unica per l'Italia di brillare, ancora una volta, sulla scena mondiale”.

No al ccr Mazzarrona, domenica presidio di protesta. Cavallaro (FdI): “Io ci sarò”

Domenica 23 febbraio, il comitato spontaneo contro la realizzazione di un ccr in via don Sturzo chiama a raccolta i residenti. Organizzato un presidio per manifestare le ragioni del “no” alla costruzione alla Mazzarrona della struttura dove conferire frazioni differenziate dei rifiuti. Il consigliere comunale di FdI, Paolo Cavallaro, sarà tra i partecipanti. “Dobbiamo imparare ad essere comunità e difendere ciascuno le problematiche degli altri, anche quando ci appaiono lontane. Voglio sottolineare, per chi è distratto, che la realizzazione dei ccr, finanziati con il PNRR, è stata decisa dalla Giunta comunale nel 2022 quando mancava l’organo politico di rappresentanza dei cittadini, cioè il consiglio comunale, che certamente si sarebbe opposto all’allocazione in via Don Luigi Sturzo.

Tra l’altro – prosegue Cavallaro – l’amministrazione comunale sta mettendo in atto un pericoloso precedente, applicando una sentenza del CGA, resa per una città e un caso specifico, al fine di derogare alle norme che presidiano le procedure per le varianti urbanistiche”.

Intanto, in questi giorni, squadre a lavoro per il diserbo di alcune aree della Mazzarrona. E dal comitato spontaneo leggono la mossa del Comune come una “curiosa” coincidenza, a pochi giorni dalla manifestazione. “Certo una novità piacevole, laddove, questi interventi vengono desiderati a lungo ed elargiti con estrema parsimonia...”, ironizzano.

Parcheeggio Damone chiuso, doppia mossa: navette e posti auto modificando la ciclabile

Il parcheggio Damone non riapre, almeno non nell'immediato. E per la frequentata area commerciale e residenziale Tisia-Pitia è un bel problema. In "soccorso" delle circa 80 attività commerciali che lamentano un duro contraccolpo derivante dall'assenza di posti auto, prende corpo la risposta del Comune di Siracusa. Una prima "toppa" sono i circa 50 posti auto recuperati tra via Filisto, via dell'Olimpiade e soprattutto nell'area Damone (ronco I) e via Damone. In quest'ultima via, sarà persino modificata la ciclabile per fare posto (di nuovo) alle auto. Sosta di 60 minuti, con esposizione del disco orario.



La seconda mossa di Palazzo Vermexio è l'attivazione, a partire da sabato 22 febbraio, di un servizio navetta a supporto dell'area Tisia-Pitia. I bus collegheranno due aree di sosta con la zona recentemente riqualificata: il parcheggio Von Platen e, su richiesta dei commercianti, l'area di Piazzale Sgarlata con via Tisia.

Sono le novità emerse nel corso della riunione che si è tenuta questo pomeriggio al liceo Quintiliano tra i commercianti, il sindaco di Siracusa Francesco Italia, l'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano e l'assessore alla Polizia Municipale, Giuseppe Gibilisco.

Intanto, da domani (venerdì 21 febbraio), saranno coperti i divieti di sosta e fermata nelle vie interessate, così da permettere la regolare sosta alle auto. Per i posti auto da realizzare in via Damone previsti tempi più lunghi; c'è infatti da modificare la pista ciclabile.

Polo petrolchimico, incontro in Regione con Confindustria: “urgente un confronto con Roma”

Sempre più condivisa la richiesta di tavolo tecnico di confronto con il governo nazionale per studiare una visione progettuale complessiva in grado di affrontare le criticità del polo petrolchimico di Siracusa. Sul punto intesa anche al termine dell'incontro interlocutorio svoltosi oggi fra il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e i vertici di Confindustria Sicilia e Siracusa per fare il punto

sulla situazione del più grande polo di raffineria industriale d'Italia, che occupa 10 mila lavoratori che arrivano a 40 mila con l'indotto, e le cui aziende stanno vivendo una fase produttiva difficile legata anche al processo di decarbonizzazione.

“Il governo regionale segue da vicino le vicende legate al Polo petrolchimico e intende proseguire in questa direzione, stando al fianco delle aziende che rappresentano una realtà economico-industriale importante per la Sicilia, in termini di Pil e di ricaduta occupazionale”. Lo ha detto il presidente, dopo avere ascoltato i presidenti di Confindustria Sicilia, Gaetano Vecchio, e quello di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, che hanno portato sul tavolo le problematiche delle aziende e le loro difficoltà strutturali.

“Ci sono diverse variabili in gioco che si affiancano e sovrappongono fra loro, proprio per la forte interconnessione del Polo con il territorio stesso – dice Schifani – Sebbene la materia dell'industria sia di competenza nazionale, il governo regionale è al fianco degli industriali per trovare in sede ministeriale soluzioni che diano respiro alle aziende impegnate in questo processo di riconversione».

All'incontro erano presenti anche gli assessori alle Attività produttive, Edy Tamajo, all'Ambiente, Giusi Savarino, e i dirigenti generali dei dipartimenti regionali delle Attività produttive, Dario Cartabellotta, del Lavoro, Ettore Foti, e dell'Ambiente, Calogero Beringheli.